



Prot.n. 1250/IV.5
Torre del Greco, 02/04/2020

Al personale docente della Scuola
Al sito web
Agli Atti

OGGETTO : LINEE GUIDA PER IL PROSIEGUO DELLA DIDATTICA A DISTANZA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPCM 4 marzo 2020 Art. 1 comma g) che riporta quanto segue:

“I dirigenti scolastici, attivano per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”

VISTA la nota M.I. prot.n.279 del 8/03/2020

VISTA la nota M.I. prot.n. 318 del 11/03/2020

VISTA la nota M.I. prot.n.368 del 13/03/2020

VISTA la nota M.I. prot. n. 388 del 17/03/2020

CONSIDERATA la necessità di garantire il diritto allo studio

VISTO il perdurare dell'emergenza sanitaria

CONSIDERATA l'esperienza maturata in questo primo periodo di attuazione della Didattica a Distanza

1

PER IL PROSIEGUO DELL'ANNO SCOLASTICO E FINO A NUOVE DISPOSIZIONI DELLE ATTIVITA' PREPOSTE

ADOTTA

le seguenti LINEE GUIDA : PROSIEGUO DELLA DIDATTICA A DISTANZA PER L'INCLUSIONE - Strumenti e Risorse

PREMESSA

In questa situazione di emergenza contingente è indispensabile cercare il modo migliore per veicolare conoscenze, sviluppare competenze e suscitare interesse e curiosità nei nostri alunni con i mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione; ne deriva la promozione e l'utilizzo della didattica chiamata "a distanza"

La didattica a distanza in questo momento è uno strumento che oltre a garantire il diritto allo studio aiuta docenti e alunni a mantenere i contatti con il gruppo classe. Tale metodologia è molto utile anche per rispondere alle diverse esigenze degli alunni delle classi, alunni con disabilità certificata (HC), allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento



ISTITUTO COMPRESIVO "DON L. MILANI" - TORRE DEL GRECO

Studenti oggi, Cittadini domani

(DSA) o che vivano situazioni psicosociali e/o familiari problematiche (BES anche non certificati). La distanza fisica va colmata con la vicinanza umana soprattutto nel caso di alunni BES, l'impegno maggiore consiste nel rendere realmente inclusivi le metodologie e gli strumenti dell'insegnamento - apprendimento in giorni come questi, in cui potrebbe generarsi una sindrome da "abbandono" derivante agli allievi e alle famiglie dalla sospensione dell'attività didattica. Bisogna soffermarsi anche sulle criticità che questo può determinare, per mettere in atto delle strategie realmente efficaci.

Gli alunni hanno abilità diverse e diversi devono essere, quindi, gli strumenti proposti affinché si realizzi il loro percorso educativo. La didattica a distanza può essere performante per chi ha capacità cognitive e di movimento che gli consentono di utilizzarla. Per i ragazzi più fragili può invece trasformarsi in una fonte di insuccesso e frustrazione. Occorre sempre, quindi, valutare ogni caso in maniera specifica. Ogni insegnante conosce bene i propri alunni e sicuramente adotterà la metodologia migliore per intervenire.

Da ultimo, va considerato anche che non tutti gli allievi, per i motivi più disparati (economici, culturali, logistici etc.), si trovano nella medesima condizione in termini di connettività, di accesso alla rete e di disponibilità degli strumenti necessari, elemento questo da tenere nella dovuta considerazione.

METODOLOGIE

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare devono essere impiegati in maniera diversa tenendo conto delle potenzialità dei singoli alunni e delle loro difficoltà. Quello a cui si deve mirare è scegliere il metodo più adatto e lo strumento più facilmente reperibile e fruibile dall'alunno. Riguardo agli alunni con bisogni speciali, ma soprattutto abilità diverse c'è bisogno di far sentire la presenza dei docenti. I ragazzi e le loro famiglie ora si trovano più sole e spesso non in condizioni di fronteggiare questa emergenza. Trattandosi di alunni diversamente abili, molti di loro non sono autonomi ma spesso devono essere affiancati da genitori poco tecnologici. Fondamentale è quindi tenere un contatto telefonico frequente e non lasciare che le famiglie si sentano abbandonate e gli alunni spaesati. E' importante stabilire un contatto frequente anche tra dirigente, collaboratori, figure strumentali, referenti, coordinatori e docenti, sia all'interno sia all'esterno dei consigli di classe.

Per fare ciò, si possono mettere in atto strategie come le seguenti:

1. garantire una continuità con l'attività didattica in presenza così bruscamente interrotta attraverso una costante comunicazione da parte del consiglio di classe (coordinatore, eventuale docente di sostegno, docenti della materia, anche in collaborazione con i referenti e le figure strumentali per l'inclusione) con le famiglie, che devono essere informate delle scelte didattiche che saranno messe in atto.
2. strutturare la didattica a distanza tenendo conto di quanto previsto nei PDP e nei PEI e, dove si renderanno necessarie delle modifiche, queste dovranno essere condivise non solo dai docenti che le metteranno in atto, ma anche dalle famiglie e gli allievi, per garantire trasparenza, condivisione, omogeneità
3. verificare che le famiglie, e di conseguenza gli allievi, dispongano della strumentazione adeguata, in termini sia di hardware sia di software e, aspetto fondamentale, di possibilità di connessione.



STRUMENTI

Partendo dal presupposto che ogni alunno con abilità diverse ha bisogno di un diverso approccio in termini sia di didattica sia di metodologie, flessibili e articolate, il primo strumento è sicuramente il registro elettronico in dotazione, con tutte le sue funzionalità, poiché si tratta di uno strumento conosciuto e collaudato sia dai docenti che dagli alunni.

In appoggio al registro elettronico la nostra scuola ha da tempo attivato la piattaforma GSuite for Education che consente l'utilizzo di numerosi strumenti operativi che insieme ad altri possono agevolare l'apprendimento, rendendolo più efficace e stimolante.

Tali strumenti operativi possono essere così riassunti:

1. Videolezioni sincrone o registrazioni asincrone realizzate dai docenti stessi attraverso l'utilizzo di Google Meet : al fine di garantire, pur a distanza, il necessario contatto diretto tra gli allievi e i docenti, specie nei casi in cui l'aspetto emotivo - relazionale sia un canale didattico privilegiato e sia limitata l'autonomia degli studenti. Nei casi di maggiore difficoltà è preferibile che le videolezioni e le registrazioni vengano realizzate per il singolo allievo o per gruppi circoscritti.
2. File audio e video già esistenti: gli strumenti al punto 1) possono essere integrati o sostituiti da file già presenti in rete, che sarà il docente a selezionare o adattare, integrandoli con altre immagini o corredandoli di domande che, poste a un certo punto del video, servono per tenere desta l'attenzione (ad esempio [Thinglink](#)). Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, può essere utile la visione di video che spieghi in maniera semplice momenti della giornata, sentimenti, tecniche pittoriche. In particolare per gli alunni autistici, si è rivelato utile inviare loro brevi video della durata massima di 2 minuti, anche riguardanti lo stesso argomento, per "assecondare" la loro predisposizione alla ripetitività. Gli argomenti possono essere legati alla realtà quotidiana, all'affettività e alle relazioni, anche con gli animali. E' bene dare sempre istruzioni semplici, chiare e dirette che possano essere facilmente reperibili.
3. Strumenti per l'ascolto e la lettura: nel caso in cui, specie nella situazione di una sospensione didattica tanto ampia, si assegni la lettura di interi libri, è utile, nel caso di difficoltà, che gli allievi possano ricorrere ad audiolibri (particolarmente ricco è il sito di [RADIO 3](#), dove sono ascoltabili gratuitamente centinaia di romanzi letti da artisti, attori e attrici italiane). Utilizzo di podcast (es. [Spreaker](#))
4. Lavagna multimediale: in molti casi è utile che audio e video siano accompagnati da strumenti di ulteriore interazione, specie quando il docente debba soffermarsi su un singolo aspetto della lezione (un calcolo, una riflessione linguistica, una schematizzazione etc.). In questo caso può essere efficace l'utilizzo di programmi che riproducano sullo schermo del PC una LIM interattiva (es. [Jamboard](#) di Google o altri).
5. Utilizzo del canale messo a disposizione dal M.I. al seguente link:
https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html
6. Materiali didattici testuali, tabelle, schemi etc: specie nel caso di allievi con difficoltà è opportuno che i materiali inviati siano opportunamente rielaborati dai docenti, sia nell'impostazione grafica sia nell'organizzazione dei contenuti attraverso mappe .



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON L. MILANI" - TORRE DEL GRECO

Studenti oggi, Cittadini domani

7. **"Luoghi" di condivisione e di verifica:** la condivisione di tutti i materiali (file audio, video, di scrittura, mappe etc.) attraverso Google Classroom o semplicemente condividendo il Drive di GSuite, la possibilità di riceverne prodotti dagli allievi, l'opportunità di assegnare esercizi ad hoc, attraverso le più varie tipologie di test (specie a crocetta, V/F, di completamento etc., molto utilizzati nella didattica inclusiva), il confronto diretto attraverso una chat etc, possono realizzarsi attraverso piattaforme in cui si crea una classe virtuale (*Google Classroom o lo stesso registro elettronico*).

Ogni docente conoscendo i propri alunni, saprà sicuramente trovare gli strumenti e le metodologie più adatte per far sentire la propria presenza e l'esperienza didattica di queste settimane nata dalla necessità potrebbe trasformarsi in opportunità.

Il Dirigente Scolastico

Raffaele Palomba

Firma autografa ammessa ai sensi
dell'art.3 del D.Lgs.n.39/1993